

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montevecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

*La casa sul monte
che veglia e orienta*



DOMENICA IV di PASQUA

22. 04, 2018 n. 24

DIO PARLA AL NOSTRO CUORE

(Atti degli Apostoli 20,7-12; Salmo 29; 1 Timoteo 4,12-16; Giovanni 10,27-30)

E' la giornata mondiale di preghiera per le vocazioni.

In tutte le chiese, oggi, si prega per tutte le vocazioni, perché ognuno di noi possa rispondere alla chiamata della sua vita con gioia.

Vocazione è l'accettazione di un dialogo in cui non dico io né la prima, né l'ultima parola: io devo rispondere. L'importante è che si accetti il dialogo. Perché esista il dialogo non c'è altra via che prendere sul serio la parola di Dio, come Parola detta a me, lasciarla parlare, dare ad essa il primato e poi rispondere.

(Card. Martini)

La Parola di Dio.

Il Vangelo che abbiamo letto ci presenta la figura di Gesù buon Pastore. Fra Gesù e i suoi discepoli corre una profonda comunione: le pecore ascoltano la voce del pastore e il pastore le conosce una ad una. **Conoscere e ascoltare** sono verbi che indicano un dialogo profondo, una comunione nell'esistenza. La comunione fra Gesù e i suoi discepoli è totale, coinvolge tutta la vita.

1) Le mie pecore ascoltano la mia voce.

C'è una voce che attraversa le distanze, che ci raggiunge, che si rivolge a noi. Sopra di noi c'è uno sguardo che non è muto, che si interessa di noi. Dio parla. Anche se molte volte percepiamo solo l'eco di un infinito silenzio, la Parola di Dio bussa alla porta della nostra vita, rompe il silenzio che ci avvolge, ci chiama. *Dio comunica con l'uomo mediante una parola che chiede ascolto e che chiama a una relazione e a una responsabilità da viverci nella storia e in una comunità* (L. Manicardi)

È bello il termine "voce" che Gesù usa. Prima ancora delle cose dette conta la voce. Riconoscere una voce vuol dire intimità, frequentazione. La voce racconta di una persona che già abita dentro di noi. La voce di Dio risuona nel nostro cuore. Si tratta allora di custodire con cura questa voce.

2) Io conosco le mie pecore.

Gesù conosce cosa c'è nel nostro cuore. La samaritana al pozzo aveva detto: *venite, c'è uno che mi ha detto tutto di me.* È una bellissima definizione di Gesù. Gesù è colui che dice il tutto dell'uomo, che risponde alle domande più profonde del cuore. È necessario ascoltare la sua voce.

Il nome dei cristiani è "**coloro che ascoltano la voce di Dio**".

Ascoltare è il primo modo per dire all'altro che è importante per noi. Ascoltare è il primo strumento per tessere un rapporto. Ascoltare qualcuno è dirgli: *tu sei importante, tu mi interessi, tu vali ...* Ascoltare è amare, è dare tempo. Dice la volpe al piccolo principe *La tua rosa è importante perché le dai tempo.* Occorre dare quotidianamente dare un po' di tempo e un po' di cuore all'ascolto della voce di Dio. La preghiera è soprattutto un tempo dato per ascoltare la voce di Dio. *Pregare è fare un'esperienza di intimità con Dio; è sentire il respiro del Signore, il rumore dei suoi passi nel nostro giardino.* (C. M. Martini)

3) Le pecore che ascoltano la mia voce, mi seguono

Gesù non dice: mi obbediscono, ma mi seguono. Seguire è molto di più: significa percorrere la stessa strada; uscire dal labirinto del non senso; vivere, non come esecutori di ordini, ma come scopritori di strade. Seguire vuol dire rendere impossibile la solitudine, mettere fine all'immobilismo, camminare per nuovi orizzonti, nuove terre, nuovi pensieri. Siamo chiamati ad allenarci alla sorpresa e alla meraviglia e ad ascoltare la voce di Dio, che ci chiama a seguirlo, che è sempre più avanti di noi.

4) Io do loro la vita eterna

Gesù ci dona la vita eterna, vuol dire: *vita autentica*, vita per sempre, vita di Dio, vita piena. Prima che noi diciamo di sì, Lui ha già seminato in noi germi di vita, di pace, semi di luce che iniziano a germinare. Lui ci guida perché spesso siamo disorientati nella vita. Sono umili semi che dobbiamo accogliere, coltivare, custodire, difendere. Niente deve andare perduto: nessun atto d'amore, nessuna generosa fatica.

5) Nessuno le strapperà mai dalla mia mano».

Il verbo non è al presente, ma al futuro, a indicare un'intera storia, lunga quanto il tempo di Dio. Nessuno ci separerà mai dalle sue mani. La vita eterna è un posto fra le mani di Dio. Come bambini ci aggrappiamo alle mani di Dio perché non ci lasciano cadere. Come passerai abbiamo il nido nelle sue mani. Come innamorati cerchiamo le sue mani che scaldano la nostra solitudine. Come crocifissi ripetiamo: *nelle tue mani affido la mia vita.* Il nostro nome è scritto sul palmo delle mani di Dio. *So che mi stringerai e mi terrai per mano.* Le mani di Dio. Sono mani di pastore contro i lupi rapaci. Sono mani che proteggono la fiammella smorta e il lucignolo fumigante. Sono mani che scrivono nella polvere e non scagliano pietre, mai. Sono mani sui piedi degli apostoli. Sono mani inchiodate sulla Croce. Sono mani offerte perché io ritrovi il coraggio di camminare. Il Vangelo è una storia di mani. Ora il nostro compito, il compito della comunità cristiana è prolungare, continuare questa storia di mani. Le nostre mani devono essere mani che accarezzano le persone che si amano, che asciugano le lacrime di chi soffre, che sorreggono chi è debole e fragile, che accolgono il fratello solo, immigrato e che viene da lontano, che si aprono sempre per abbracciare chi ritorna e per donare il perdono.

Non si può amare a distanza, restando fuori dalla mischia, senza sporcarsi le mani, (don Luigi Di Liegro)
Le mani. Attento dove le appoggi! Sporcale, le mani, immergile nella storia del mondo, ma non ti sporcare il cuore. E se le tue mani si protendono, sia sempre nel gesto del dono, della carezza, mai dell'artiglio che tira a sé. (Tonino Bello)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

* Mercoledì 25 aprile

È la festa della liberazione

Ore 10.00 S. Messa per i caduti in guerra in chiesa parrocchiale

È importante fare memoria della nostra liberazione.

Noi non dobbiamo dimenticare il sacrificio di chi ha dato la vita perché noi fossimo un popolo libero

Dobbiamo tenere viva questa memoria, amare la libertà per tramandarla a chi viene dopo di noi.

Chi non ha memoria, non ha futuro

Giovedì 26 aprile ore 18.00 in oratorio:

Incontro Adolescenti e giovani.

Abbiamo incominciato il cammino di preparazione per gli animatori dell'oratorio estivo

* Sempre giovedì 26 ore 21,00 in oratorio

Incontro del Consiglio Pastorale

Dobbiamo vedere che cosa il Sinodo Minore

"Chiesa dalle genti" che la nostra Diocesi sta facendo, dice alla nostra Comunità parrocchiale

* Il Coro parrocchiale della nostra parrocchia

Il nostro coro parrocchiale **cerca persone disponibili** a farne parte.

Il nostro coro ha una lunga storia bella.

È uno strumento molto importante:

rende belle, solenni le celebrazioni liturgiche

Chi desidera farne parte è ben accolto.

Il nostro coro si incontra tutti i lunedì sera alle ore 21.00 in oratorio per le prove.

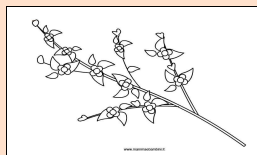
* Il giovedì e il venerdì in oratorio

dalle ore 16.30 alle ore 18.00

è possibile fare i compiti insieme

Tutti possono partecipare.

La partecipazione è gratuita



* La domenica pomeriggio dalle ore 15.00 c'è l'oratorio

È bello incontrarci in oratorio, per diventare amici per fare insieme diverse attività.

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 23 aprile (bianco)

Atti 9,31-43; Salmo 21; Giovanni 6,44-51

* ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa

* Martedì 24 aprile (bianco)

Atti 10,1-23a; Salmo 86; Giovanni 6,60-69

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa (def. Ravelli Emilio, Olga)

* Mercoledì 25 aprile: S. Marco Evangelista (rosso)

1 Pietro 5,5b-14; Salmo 88; 2 Timoteo 4,9-18; Luca 10,1-9

*ore 10.00 in Chiesa parrocchiale.

(def. Messa per i caduti in guerra)

* Giovedì 26 aprile (bianco)

Atti 10, 34-48a; Salmo 65; Giovanni 7,14-24

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa. (def. Limonta Pierangelo e genitori)

* Venerdì 27 aprile: Ss. Caterina e Giuliana (bianco)

Atti 11,1-18; Salmo 66; Giovanni 7,25-31.

* ore 8.45 al Passone recita delle lodi e S. Messa (50° di matrimonio di Elio e Elide)

* Sabato 28 aprile: S. Giovanna Beretta Molla (bianco)

* ore 16.00 Confessioni ;

* ore 17.20 recita S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia

* Domenica 29 aprile: V di Pasqua (bianco)

Atti 7,2-8.11-12; Salmo 117; 1 Corinti 2,6-12; Giovanni 17,1b-11

*S. Messa ore 8.00.

*ore 10.30; S. Messa della comunità parrocchiale ore 18.00 (def. Panzeri Davide, Bolis Olga)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevvecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontevvecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S055844992000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevvecchia